



Vista dell'ingresso della costruzione. L'accesso, quasi nascosto, è costituito da un vialetto in pendenza. Solo in cima alla scalinata l'edificio rivela le sue reali dimensioni.

# DIETRO UNA APPARENTE SEMPLICITÀ

A COPENHAGEN INTERNI A SORPRESA  
IN UN INVOLUCRO DALL'IMPRONTA RUSTICA

di Chiara Bulgarelli

progetto a cura di Norm Architects - foto di Jonas Bjerre-Poulsen

**A NORD DI COPENHAGEN, IL PROGETTO "FREDENSBORG HOUSE", COSTRUITO SU UN PENDIO CHE SI SVILUPPA SU CINQUE LIVELLI**

collegati da gradini, accompagna le forme del terreno circostante. Da notare come l'estetica della casa derivi dall'architettura labirintica dei tipici villaggi di montagna, dall'architettura dei templi cinesi, nonché dalle opere di Jørn Utzon, architetto danese, probabilmente ricordato soltanto come il progettista di una delle più celebri forme architettoniche del Novecento, l'Opera House di Sidney, ma che in realtà rivoluzionò e ridefinì un nuovo stile di architettura,



A sinistra, uno scorcio dell'angolo studio, il bianco delle pareti si contrappone al total black della scrivania e della lampada da tavolo. Sotto, vista della zona pranzo: il tavolo in corian si estende in lunghezza lungo tutta la vetrata che si affaccia sul giardino. A destra, le scale di fronte all'ingresso che conducono ai diversi ambienti della casa.



quello del metodo come fondamento della forma. Utzon realizzava abitazioni fatte di elementi modulari, flessibili tanto nella struttura interna quanto nella combinazione con altri elementi simili, dove il modulo base che strutturava il progetto era un recinto murario quadrato in mattoni, diverso per altezza, di segmento in segmento. Un altro principio era l'autonomia tra spazio esterno e spazio interno e la rappresentazione di un involucro che racchiudesse una struttura planimetrica e spaziale estremamente libera. Proprio da questi principi nasce il progetto dello studio "Norm Archi-

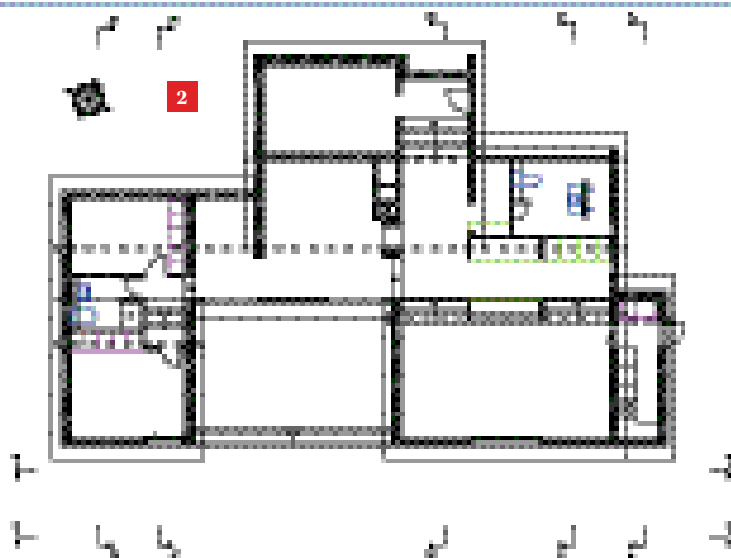
tects". A prima vista, infatti, l'edificio non rivela le sue dimensioni fino a quando non si arriva a percorrere la facciata orientale, attraverso un piccolo vialetto in salita che porta all'ingresso principale. Varcata la soglia di ingresso, l'estetica della casa prende una piega inaspettata e si trasforma, da quello che è lo stile rustico dell'esterno, al bianco minimale dell'interno obbedendo ad una distribuzione degli ambienti dall'impronta deliberatamente "a labirinto". Quello che appare immediatamente è l'ampia scalinata centrale, i soffitti di diverse altezze e le pareti finestrate che si affaccia-

no sul giardino. La distribuzione è su cinque differenti livelli, collegati da scale. Nei livelli più alti le camere da letto, il soggiorno, la cucina e la zona pranzo. L'idea di base è stata quella di creare, come affermano gli architetti, "un appartamento con l'atmosfera di una camera d'albergo fra le mura di casa", caratterizzato da ambienti che fossero in grado di assicurare calma e serenità. Per raggiungere questo obiettivo, l'uso dei materiali è stato ridotto al minimo. Lo scopo principale era di giocare con la luce naturale, che cambia nelle diverse ore della giornata. "Così, invece di utilizzare apertu-

1



2



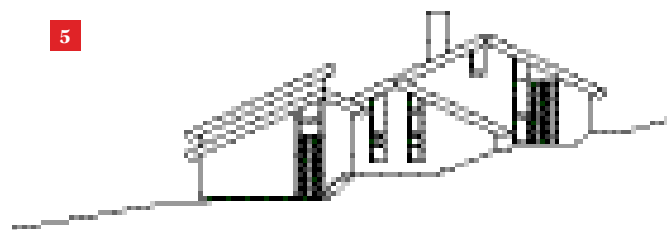
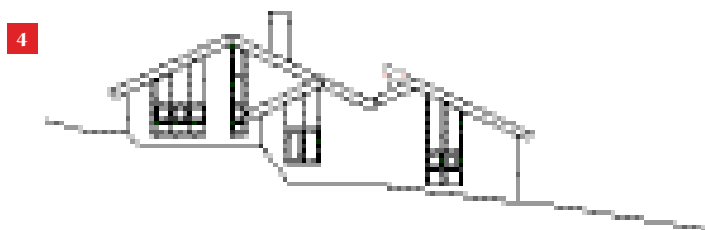
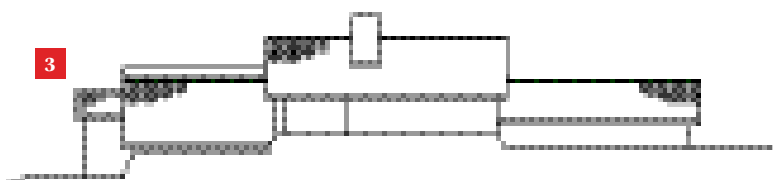
re di forma regolare, abbiamo scelto diversi tipi di formati per le finestre, conferendo ad ogni stanza il proprio carattere. Un'illuminazione artificiale di sottofondo infine valorizza i volumi e rende tridimensionali i dislivelli, che altrimenti sparirebbero sullo sfondo chiarissimo dei muri.

All'interno, colori assolutamente eterei e total white, interrotti ogni tanto da elementi come le lampade da tavolo o piccoli e grandi accessori completamente neri. Elementi come le porte di entrata in vetro inoltre amplificano i volumi e forniscono una prospettiva esterna rilassante.

Sopra, la cucina con i mobili a muro laccati di bianco e le tre aperture verticali che la rendono molto luminosa. A destra, il semplice tavolo in corian, con la lampada a sospensione PS Maskros di IKEA e le sedie modello CH24 di Carl Hansen.

**PLANIMETRIA E PROSPETTI**

- 1:** Prospetto sud-est
- 2:** Pianta della casa
- 3:** Prospetto nord-ovest
- 4:** Prospetto sud-ovest
- 5:** Prospetto nord-est



Il corridoio che conduce alla zona destinata alla cucina: da questa prospettiva si nota come soffitto e aperture seguano l'inclinazione del tetto a falda. La luce, studiata nel dettaglio, viene catturata per penetrare ovunque, anche nelle zone più buie.



In alto, una delle camere da letto con la luce naturale sempre protagonista. Pavimento in rovere sbiancato e colori declinati nel grigio. Sotto, vista di uno dei tre bagni. A destra, un'altra camera con la Milk Lamp, in vetro traslucido e legno, disegnata dallo studio Norm Architects.





## IL PROGETTISTA

Lo studio Norm, fondato nel 2008, si occupa di progettazione multidisciplinare dedicata all'architettura residenziale, commerciale e al disegno industriale. A condurlo, gli architetti Jonas Bjerre-Poulsen (nella foto) e Kasper Rønn, che si ispirano ai paesaggi nordici e privilegiano l'uso di materiali naturali. I loro disegni sono semplici e minimalisti, ma con un'attenzione al dettaglio che conferisce ai progetti uno stile unico. Alla base del lavoro dello studio la finalità di creare opere senza tempo e prodotti durevoli, oltre alla funzionalità, la sostenibilità, e un grandissimo interesse che nasce dalla cultura nordica per la luce, che rappresenta e definisce la forma di un elemento e crea la giusta atmosfera.

In alto, i tetti a falda e il rivestimento in mattoncini per l'esterno. Qui sopra, vista della scala interna.

All'esterno il rivestimento è in mattoni e le strutture principali sono in legno verniciato nero. La terrazza sul tetto, che ha quasi le stesse dimensioni dell'appartamento, è stata completamente rivestita con una struttura in legno e ricorda, per come è stata concepita, un tradizionale giardino giapponese. Una finestra centrale, corrispondente alla lunghezza esatta dell'enorme tavolo da pranzo in corian, permette una totale visione sul giardino. La casa è strutturata attorno a due assi, uno dei quali è rappresentato dalla scala centrale che va da nord a sud e segue la forma del terreno in

pendenza, e l'altro passante da est dove c'è la cucina, ad ovest dove c'è il soggiorno. Vale la pena infine di soffermarsi sul bagno principale, a cui si accede attraverso un piccolo e stretto passaggio. In netto contrasto con gli interni luminosi del resto della casa è rivestito in piastrelle di grès porcellanato nero, e vuole rappresentare un ambiente intimo, come quello di un lussuoso centro termale. Un'unica parete a quinta contiene da una parte il lavello in corian e uno specchio con faretto retroilluminati, dall'altra due docce.

[www.normcph.com](http://www.normcph.com)

SC